

I giovani innovatori speranza per l'Italia

E' considerato un po' l'Oscar della scienza il premio internazionale che ogni anno organizza Technology Review, la rivista dell'Mit: i dieci premiati per l'Italia parteciperanno ora al Forum della Ricerca che inizia domani a Padova in contemporanea a una serie di altre città mondiali

ROSARIA AMATO

Il software per aiutare i bambini che hanno difficoltà nella scrittura, il sistema per produrre acqua potabile grazie all'energia solare, il metodo per fabbricare la plastica senza utilizzare materiali tossici. Sono alcuni dei progetti premiati dal concorso "TR35-Progetto per giovani innovatori", promosso dall'edizione italiana di *Technology Review*, la rivista dell'Mit. Spiega il direttore Alessandro Ovi: «E' la versione italiana di un progetto della rivista americana. L'obiettivo è valorizzare lo sviluppo di nuove tecnologie e l'applicazione creativa di tecnologie esistenti per risolvere problemi che riguardano l'intero pianeta». L'edizione italiana di *Technology Review* esiste da 25 anni, ma questa è la prima volta in Italia di TR35: «Che la premiazione avvenga mentre si celebrano da noi i 150 anni dell'Unità e a Boston i 150 anni del Mit è una coincidenza di buon auspicio».

Il premio, assegnato a 10 giovani studiosi italiani, non è in denaro ma permette di ottenere una visibilità nell'ambito scientifico. Tra questi dieci verrà scelto l'innovatore dell'anno in occasione delle Giornate della Ricerca che si aprono domani a Padova e andranno avanti tutta la settimana. Al giovane prescelto verrà data la

I premiati non ricevono denaro ma un invito al "tempio" dell'innovazione di Boston

possibilità di andare all'Mit per incontrare le persone alle quali vuole presentare il suo progetto. Il premio si svolge contemporaneamente, oltre che negli Stati Uniti, in molti dei Paesi nei quali si pubblica un'edizione locale di *Technology Review*, tra i quali Spagna, Germania, India e Cina. I progetti premiati in questa prima edizione italiana spaziano dalla tecnologia alla medicina. Hanno il pregio di utilizzare conoscenze scientifiche diverse per risolvere un problema concreto. Spiega Ovi: «I giovani premiati, nell'ambito delle giornate del Forum Ricerca Innovazione Imprenditorialità, sono il risultato di una raccolta di candidature (un centinaio) e di selezione che è durata nove mesi».

Paolo Franceschetti, 30 anni, di Treviso, ha creato Solwa, sistema di produzione di acqua potabile tramite la desalazione per distillazione di acque con elevato contenuto di sale o contaminate, grazie al solo utilizzo dell'energia solare. Si tratta di un impianto che ha il massimo rendimento in zone tropicali o equatoriali, dove permette di produrre fino a 10 litri per metro quadrato al giorno. Marco Mandelli, 34 anni, di Arco (Trento) ha sviluppato un nuovo materiale che produce un inchiostro magnetico che può essere utilizzato per rilevare interruzioni nella catena del freddo per il mantenimento della temperatura in un certo ambiente. Luca Ravagnan, 33 anni, di Milano, ha inventato una tecnica (Scbi) per la quale ha chiesto il brevetto, che permette di inserire microelettro-

di in polimeri (in particolare elastomeri) flessibili, stirabili e biocompatibili, da utilizzare in apparati biomedicali impiantabili, e che rappresentano un grosso passo in avanti rispetto a quelli presenti sul mercato, eccessivamente costosi, rigidi e soggetti a rottura.

Bice Cavallo, di Napoli, 33 anni, ha inventato un programma che permette la massima protezione della privacy dei dati personali. Alessandra Chiap, 31 anni, di Gorizia, è l'autrice con altre due colleghe

di un software per l'analisi e la correzione delle carenze nella scrittura dei bambini, che spesso provocano gravi difficoltà di apprendimento. Giorgia Lodi, di Bologna, 35 anni, con un gruppo di colleghi ha progettato una piattaforma che protegge gli utenti del sistema finanziario, dalle banche alle società d'investimento. Cosimo Palmisano, di Massafra (Taranto), 35 anni, ha creato Ecce Customer, che l'anno scorso è diventato una start-up con sede in Puglia e in California.

La società ha sviluppato un software per gestire una quantità eccessiva e improvvisa di contatti in un sito o in un call center. Matteo Bovolenta, 31 anni, di Ferrara, è l'ideatore di una strategia per la terapia genica della distrofia muscolare Duchenne dell'infanzia. Renato Silvio Mortera, 29 anni, di Torino, sta brevettando la «ricetta». Miso che prolunga gli effetti di creme e unguenti fino a 8-10 giorni. Infine, Loris Sinigoi, di Trieste, 28 anni, è l'autore di un progetto che permette di produrre materie plastiche da risorse naturali senza che sia necessario impiegare prodotti chimici tossici o pericolosi.

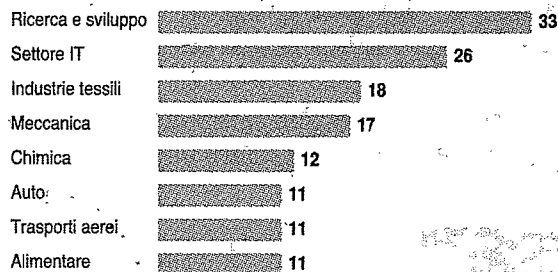
Alle giornate di convegno partecipano venture capitalist e fondi d'investimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidenza dei laureati

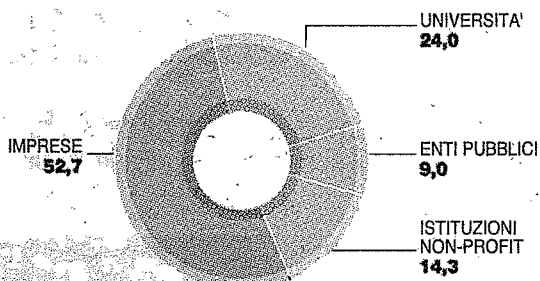
In % sul totale dei lavoratori di ogni settore



Fonte: Assinform

Chi fa ricerca in Italia

Ripartizione %



Nei grafici, alcune informazioni sullo stato della ricerca in Italia. com'è noto il nostro paese è in coda alla classifica mondiale per gli investimenti in R & D

I PERSONAGGI



POLIMERI

Loris Sinigoi: ha scoperto una serie di enzimi per catalizzare la produzione di polimeri e ottenere plastiche ecosostenibili



PRIVACY

Bice Cavallo, PhD in computer engineering all'Università del Sannio, ha migliorato il software di protezione della privacy



ELETTRODI

Luca Ravagnani ha perfezionato una nuova tecnologia per produrre microelettrodi flessibili e biocompatibili



FINANZA

Giorgia Lodi, post-doc dell'Università di Bologna, ha messo a punto un sistema di protezione di strutture finanziarie



DISTROFIA

Matteo Bovolenta ha inventato una nuova metodologia per la terapia genica della Duchenne Muscular Dystrophy



EDUCAZIONE

Alessandra Chiap ha elaborato a Trieste un software per l'analisi e la correzione delle carenze nella scrittura dei bambini